

Garanzia occupazione lavoro, raggiunto il 65% del target

Giorgio Pogliotti

Per il programma Gol, garanzia occupabilità dei lavoratori, lo stato d'avanzamento delle risorse spese dalle regioni è attualmente pari al 9,3% dei 3,2 miliardi fin qui ripartiti. In questo quadro per il programma di politiche attive finanziato con 5,4 miliardi dal Pnrr si prefigura la destinazione di circa 1,5-2 miliardi per alcune necessità indicate dagli stessi Governatori: il sistema di istruzione e formazione professionale degli Iefp e il Fondo nuove competenze sono in prima fila. Si sta ragionando anche se destinare una quota dei risparmi agli Its, ma trattandosi di una voce di spesa differente del Pnrr - fa tutto capo all'istruzione e non alle politiche attive del lavoro - resta da chiarire se si potrà avere il via libera di Bruxelles.

Sono le novità emerse ieri a Palazzo Chigi, dove si è riunita la Cabina di regia Pnrr, dedicata alla Missione inclusione e coesione, presieduta dal ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le Politiche di coesione Tommaso Foti, con la partecipazione del sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon, oltre che dei presidenti delle Regioni e dei rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Il ministro Foti ha poi annunciato che la prossima settimana verrà convocata una cabina di regia, e poi «la relazione sarà inviata al Parlamento, affinché possa avere tutti i dati». Ecco i risultati della verifica sullo stato di attuazione del programma Gol, in particolare dei tre target da raggiungere entro la fine del 2025: a fronte dei 3 milioni di destinatari previsti dal Pnrr è stato raggiunto il 65,5% del target finale con oltre 1,9 milioni di beneficiari di almeno una politica attiva del lavoro. Tra i destinatari, è prevista la partecipazione di 800mila individui alla formazione professionale e, tra questi, 300mila devono essere i beneficiari di percorsi formativi in competenze digitali. Ebbene il secondo obiettivo (800mila individui) è stato raggiunto finora al 51,7%, il terzo (formazione digitale) al 70,7%.

Dal ministero del Lavoro, sulla base dell'andamento del programma Gol sono convinti di centrare gli obiettivi entro la fine dell'anno.

Ma, come recita il comunicato di palazzo Chigi, la Cabina «ha preso atto del limitato avanzamento finanziario della misura in capo alle Regioni attualmente pari al 9,3% delle risorse ripartite», per stabilire una «rimodulazione della dotazione finanziaria residua della misura in altri progetti virtuosi nell'ambito delle politiche attive per il lavoro». A quel 9,3% andrà aggiunto un ulteriore 14,6% di progetti completati che devono ancora essere rendicontati dalle regioni nel sistema di monitoraggio Regis della Ragioneria dello Stato, ed è presumibile che una quota di risorse verrà poi dirottata su Iefp, Fondo nuove competenze e, se fattibile, sugli Its.